

Occitano, lingua olimpica A Torino e a Bardonecchia seminari incontri, momenti artistici e musicali

Pubblicazione: [05-03-2004, TORINOSETTE, TORINO, pag.48] -

Sezione: TORINOSETTE

Autore: G_CA

CULTURA occitana e cultura olimpica unite dai luoghi, le valli piemontesi, e dalla lingua: parole come jovent (gioventu'), paratge (lealta'), pretz (valore) furono diffuse dai trovatori, tra il XII e il XIII secolo, nelle corti d'Europa e sono, ancora oggi, alla base dello spirito olimpico. Questo legame viene celebrato dall'evento culturale internazionale <<Occitan lenga e cultura Olimpica>>, in programma venerdi' 5 marzo ad Atrium, in piazza Solferino, a Torino, e sabato 6 marzo al Palazzo delle Feste di Bardonecchia. La manifestazione, organizzata dalla Chambra d'o'c e promossa dalla Provincia di Torino, con le Comunita' Montane Alta Val Susa, Valli Chisone-Germanasca, Val Pellice e il Comune di Bardonecchia, e' un'occasione per far conoscere la lingua e la cultura occitana attraverso la testimonianza delle minoranze, l'arte, la musica e il buon cibo. Si comincia il 5 ad Atrium, alle ore 15, con un seminario di studio per la realizzazione di un lessico dei giochi olimpici invernali in lingua occitana. Alle 21, invece, inaugurazione ufficiale dell'evento: dopo la presentazione delle autorita', seguira' una ricca serata che avra', come ospiti d'onore, le minoranze linguistiche storiche arbereshe (albanese) e occitana delle Calabria (Guardia Piemontese) e i Francoprovenzali del Piemonte. Il gruppo femminile calabrese <<Le Tramountane de La Gardie>> eseguirà canti tradizionali a cappella; e per concludere esecuzione corale dell'inno <<Se chanta>>. A Bardonecchia s'inizia invece sabato 6, alle 12, con un aperitivo di benvenuto; dalle 15,30 parte la no-stop culturale che durera' fino alle 23, oggi al poeta occitano Fre'deric Mistral, nel centenario del Premio Nobel (un recital, una mostra, la lettura dei suoi <<Racconti della neve>> tradotti dal giapponese in occitano); la testimonianza di Pierre Coste, giovane d'oltralpe che racconterà i suoi 14 mila Km in bicicletta alla scoperta delle minoranze europee e Minjar drech, cena a base di piatti tipici e vini delle Valli, come il <<Ramie>> valsusino e il <<Pelaverga>>. La serata proseguirà con la musica de Le Tramountane de La Gardie, i Trombairitz d'o'c, i Chare' Moula', Ange Gardien e la lettura di alcune pagine di Pinocchio in occitano. Per chiudere, gran ballo occitano con il gruppo musicale Lhi Sarvanot. Per informazioni, Chambra d'o'c, tel. 0171/918.971.

\